BANDO N° 6/2010

Selezione pubblica, per titoli e colloquio ai fini dell'assunzione a tempo determinato per due anni di un ricercatore (III livello) presso la Sezione di Milano

ART. 1

Oggetto del bando

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, allo scopo di individuare il personale da impiegare per due anni presso la Sezione di Milano, sita in MILANO Via Ugo Bassi, 8, nel profilo di ricercatore (III livello).

Il vincitore della selezione è assunto per l'effettuazione dei rilievi fitosanitari sulle colture portaseme, per i controlli negli ambienti di stoccaggio mediante prelievi fitosanitari, per l'elaborazione di dati sperimentali volti alla definizione di idonei protocolli di campionamento e di certificazione specifiche per i patogeni interessati.

Eventuali candidati utilmente collocati in graduatoria possono essere assunti, nel termine di validità della stessa, per sostituire il vincitore che si rendesse indisponibile, ovvero per eventuali sopravvenute esigenze in materia di controlli e prelievi fitosanitari.

ART. 2

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla procedura selettiva é prescritto il possesso, alla data di scadenza per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in scienze agrarie, o in lauree equipollenti, ovvero in laurea specialistica della classe 20 dei corsi di studio in scienze e tecnologie agrarie con indirizzo in coltivazioni erbacee, o produzioni sementiere e vivaistiche o patologia vegetale;
b) titolo di dottore di ricerca in indirizzi attinenti le colture erbacee, le produzioni sementiere e la fitopatologia, ovvero un triennio di attività di ricerca, tecnica e/o professionale post-laurea svolta nei medesimi settori, anche mediante borse di studio o assegni di ricerca conferiti da Università o Enti di Ricerca pubblici o privati;
c) idoneità fisica nelle attività di sopralluoghi alle colture e nelle attività di ufficio che l'Ente ha facoltà di accertare mediante visita medica;
d) cittadinanza italiana o di altro Stato dell'Unione Europea.

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato politico attivo.

Non possono, altresì, partecipare i cittadini che siano stati destituiti da un pubblico impiego, o dispensati per insufficiente rendimento, oppure dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I candidati sono tenuti a dichiarare nella domanda di ammissione il possesso di tutti i requisiti documentando, a pena di inammissibilità, anche mediante fotocopia degli attestati in loro possesso, esclusivamente il requisito dell'esperienza conseguita dopo la laurea.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, o per violazione delle norme di legge o del presente bando, é disposta, in ogni momento della procedura, con disposizione del Direttore Generale.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991 viene garantita la pari opportunità di uomini e donne per l'accesso al posto in concorso attraverso quanto disposto nel successivo art. 8 del bando.

ART. 3

Presentazione delle domande - Termine e modalità

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, da redigere su carta semplice, devono essere inoltrate, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento a Servizi Amministrativi - bando n° 6/07- via Ugo Bassi n° 8 - 20159 Milano, entro il 12 gennaio 2011.

Le domande possono essere formulate anche mediante posta certificata all'indirizzo **servizi.amministrativi@pec.ense.it** purchè effettuate con firma valida ai sensi delle normative vigenti.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande; della data di inoltro fa fede il timbro con data apposto dagli uffici postali di spedizione.

Non sono ammessi a concorso i candidati che non abbiano sottoscritto la domanda, ovvero non abbiano specificato il titolo di studio, oppure non abbiano documentato l'esperienza professionale conseguita successivamente alla laurea.

Sono inoltre escluse le domande nelle quali non siano dichiarati:

- i dati anagrafici;
- la cittadinanza;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il godimento dei diritti politici;
- l'assenza di destituzione o decadenza dal pubblico impiego.

L'Ente non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi, o disguidi postali o telegrafici, riguardanti le proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato, o ritardato, recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare ad omessa, o tardiva, segnalazione di cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, né, infine, per la dispersione di comunicazioni imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

I candidati disabili devono specificare gli eventuali ausilii di cui eventualmente necessitino per la partecipazione alle prove selettive.

ART. 4

Titoli

Il punteggio massimo assegnabile ai candidati è di punti 100 di cui 20 riservati ai titoli e 80 al colloquio

Le domande di ammissione devono contenere l'elenco dei titoli posseduti dal candidato alla scadenza del termine di presentazione della domanda medesima, e che, a giudizio dell'interessato, possano formare oggetto di valutazione ai fini del concorso.

I titoli elencati devono essere corredati da documentazione originale o, se prodotti in copia, devono essere corredati da dichiarazione sostitutiva del candidato che ne attesti la corrispondenza all'originale.

La valutazione dei titoli, ai quali non può essere attribuito un punteggio complessivo superiore 20 punti, è effettuata per le categorie ed il punteggio di seguito indicati:

a)	specializzazione post-laurea nelle materie attinenti gli argomenti del concorso	*max punti*	*1*
b)	attestati di lavoro dipendente e autonomo concernenti le coltivazioni erbacee, la produzione sementiera e la patologia vegetale	*max punti*	*5*
c)	attestati in attività di ricerca e sperimentazione ovvero di natura prefessionale nel settore delle specie agrarie, della valutazione delle caratteristiche tecnologiche e qualitative delle sementi e dei materiali di propagazione vegetativa	*max punti*	*5*
d)	pubblicazioni attinenti le materie oggetto della selezione	*max punti*	*7*
e)	altri titoli culturali attinenti gli argomenti del concorso	*max punti*	*2*

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è eseguita prima del colloquio.

ART. 5

Diario delle prove di esame - Documenti di identità

Il colloquio, si tiene a Milano, Via Ugo Bassi, 8

I candidati ammessi riceveranno, almeno venti giorni prima, comunicazione circa la data.

Per essere ammesso al colloquio il candidato deve essere munito di carta di identità o di un altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'articolo 35 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, non scaduto di validità.

ART. 6

Programma di esame - Prove – Valutazione

Il colloquio, da svolgersi in locale aperto al pubblico, verte sulle conoscenze del candidato in materia di metodi di valutazione delle caratteristiche tecnologiche e qualitative delle sementi e dei materiali di propagazione vegetativa con particolare riferimento alle procedure di certificazione e di iscrizione al registro delle sementi di riso e le problematiche fitosanitarie concernenti detta specie, nonché, sull'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese.

Ai candidati, prima dell'effettuazione del colloquio, viene resa nota la valutazione dei titoli presentati.

La votazione complessiva risulta dalla somma della votazione conseguita nel colloquio (massimo ottanta punti) a cui è aggiunto il punteggio assegnato ai titoli.

I candidati che non si presentano a sostenere il colloquio nel giorno fissato non partecipano al concorso e non sono valutati dalla Commissione.

ART. 7

Graduatoria - Titoli di precedenza o preferenza

La graduatoria di merito della procedura selettiva viene formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria del vincitore e degli idonei dopo il vincitore è compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di precedenza e preferenza.

Pertanto, a parità di votazione complessiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 5, quarto e quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n° 487 relative alla preferenza a parità di merito e parità di titoli, come modificate dalla legge 191/1998.

I candidati risultati idonei, ove occorra, sono invitati a produrre, entro il termine perentorio che è loro indicato nel relativo invito, gli eventuali documenti attestanti i titoli di precedenza o di preferenza ai fini dell’elaborazione della graduatoria finale.

La graduatoria della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego, è approvata con disposizione del Direttore Generale.

La disposizione è resa pubblica mediante affissione all’albo delle Unità Organiche. e mediante pubblicazione sul sito.

ART. 8

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, è composta da un dirigente, con funzioni di presidente, e da due esperti nelle materie oggetto del colloquio, nonché da un dipendente dell’Ente di profilo non inferiore a collaboratore, con compiti di segretario.

Ai sensi dell'art. 9 del dpr 9/5/1994 n. 487, almeno un terzo dei componenti della Commissione é costituito da donne.

Non possono farne parte i componenti degli Organi di amministrazione e i membri designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

La Commissione esaminatrice, prima di procedere all’esame dei titoli dei candidati, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali.

ART. 9 .

Presentazione dei documenti

Ai fini dell'assunzione, al vincitore o ai candidati utilmente collocati nella graduatoria, è richiesto di presentare, o far pervenire entro il termine perentorio indicato nel relativo invito, la seguente documentazione:

1) dichiarazione sostitutiva certificante il luogo e la data di nascita.
2) dichiarazione sostitutiva certificante la cittadinanza italiana, o l'appartenenza a Stato dell'Unione Europea.
3) dichiarazione sostitutiva certificante il godimento dei diritti politici.
4) dichiarazione sostitutiva certificante che il candidato non ha riportato condanne penali.
5) dichiarazione di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
6) dichiarazione sostitutiva certificante lo stato di famiglia.
7) dichiarazione sostitutiva certificante il luogo di residenza.
8) dichiarazione sostitutiva attestante il conseguimento del diploma di laurea, con indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e della data relativa.
9) certificato di idoneità fisica all'impiego in mansioni di ricerca in ufficio in locali attezzati per attività sperimentali e in campo.
10) dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/01.
11) dichiarazione di non intervenuta destituzione da altra pubblica amministrazione;

Le dichiarazioni sostitutive possono essere redatte anche contestualmente. In alternativa alla dichiarazione il candidato può produrre il certificato della Pubblica Amministrazione competente.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono contenere un'attestazione di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi delle norme del codice penale e delle leggi speciali in materia. In calce al documento deve essere, altresì, dichiarata la consapevolezza che la dichiarazione mendace o falsa, resa per la nomina ad un pubblico ufficio, può essere causa di interdizione temporanea dai pubblici uffici, arti o professioni.

ART. 10

Accertamenti sanitari

L'Ente può sottoporre i candidati utilmente collocati nella graduatoria a visita medica al fine di accertare se essi siano effettivamente idonei alle mansioni di laboratorio al quale il concorso si riferisce.

ART. 11

Assunzione del vincitore

Il candidato che risulti vincitore, e che sia in possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, permanendo l'interesse dell'Ente all'assunzione, previa assunzione dei relativi impegni di spesa, ove compatibili con le norme di finanza pubblica al momento vigenti, è assunto, a tempo determinato per due anni, salvo eventuale proroga subordinata al reperimento delle risorse, nel profilo di ricercatore (III livello) presso la Sezione di Milano, sita in Via Ugo Bassi, 8 -MILANO.

Nell'ambito della validità della graduatoria, stabilita dalle vigenti normative, i candidati, ivi inseriti, possono essere chiamati, in ordine di graduatoria, a prestare lavoro dipendente per eventuali esigenze sopravvenute inerenti al progetto, ove preventivamente finanziate.

L'Ente. si riserva la facoltà di non assumere il vincitore del concorso che, senza giustificato motivo (e come tale riconosciuto), non assuma servizio entro il termine stabilito dal relativo contratto individuale di lavoro.

La mancata accettazione della proposta di assunzione da parte degli idonei, interpellati secondo l'ordine di graduatoria, costituisce rinuncia, a tutti gli effetti, all'assunzione in esito alla presente procedura selettiva.

Milano, 10/12/2010